

MONITORAGGIO MEDIA

Venerdì 1 Agosto 2025



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	31/07/2025	WEB	QUIBRESZIA.IT	CANTON MOMBELLO, PER 7 DETENUTI L'OPPORTUNITÀ DI UN CORSO PER CALZOLAI	GRUPPO FOPPA	1
2	31/07/2025	WEB	ELIVEBRESZIA.TV	IN CARCERE SI FORMANO ARTIGIANI. TERMINATO IL CORSO PER CALZOLAI	GRUPPO FOPPA	7
3	01/08/2025	13	IL GIORNALE DI BRESCIA	DIVENTARE CALZOLAIO A CANTON MOMBELLO PER REINSERIRSI DOMANI	GRUPPO FOPPA	13
4	31/07/2025	WEB	LAVOCEDELPOPOLO.IT	CALZOLAI CRESCONO AL NERIO FISCHIONE	GRUPPO FOPPA	14
5	01/08/2025	WEB	RADIOBRUNOBRESZIA.IT	CONCLUSA LA TERZA EDIZIONE DEL CORSO PER CALZOLAI NEL CARCERE DI CANTON MOMBELLO: UN PONTE TRA ARTIGIANATO E REINSERIMENTO LAVORATIVO	GRUPPO FOPPA	17

Canton Mombello, per 7 detenuti l'opportunità di un corso per calzolai

 quibrescia.it/solidarieta/2025/07/31/canton-mombello-per-7-detenuti-lopportunita-di-un-corso-per-calzolai/777288/

31 luglio 2025



Solidarietà

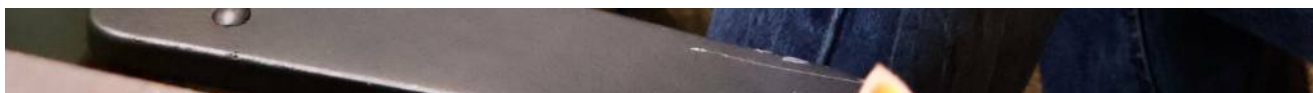
Un artigiano ha organizzato 80 ore di lezioni e laboratori. E' una delle poche opportunità di reinserimento lavorativo per i detenuti, che nel resto del tempo vivono in condizioni disumane in uno dei carceri più sovraffollati d'Italia.

di [Redazione](#) - 31 Luglio 2025 - 17:17

Più informazioni su







Brescia. Si è conclusa la terza edizione del **corso di formazione per calzolai** nella prigione di Canton Mombello. L'artigiano Valter Panada ha organizzato lezioni e laboratori per un totale di 80 ore, alle quali **hanno potuto accedere 7 detenuti**.

Il progetto è iniziato nell'ottobre del 2024 con il modulo **"Calzolaio base"**, di 56 ore. Tra gennaio e aprile dell'anno successivo si sono svolte le 80 ore del modulo **"Calzolaio avanzato"**, tra giugno e luglio altre 80 ore del modulo **"Pelletteria e calzature"**.

Al termine di ogni ciclo di lezioni, i partecipanti hanno sostenuto **un esame pratico e teorico** per il conseguimento di un attestato riconosciuto dalla Regione.

Si tratta di una delle poche opportunità di **reinserimento lavorativo** disponibili in carcere: la vita a Canton Mombello è estremamente dura, rimane **una delle prigioni più sovraffollate d'Italia** e l'afa estiva rende le condizioni di vita ancora più insostenibili.

A questa iniziativa hanno collaborato il **Gruppo Foppa**, l'associazione Artigiani di Brescia e il Settore Lavoro della Provincia.

I macchinari sono stati messi a disposizione dalle ditte Ciac, Montech e Vibram, che hanno fornito anche alcuni materiali di scarto con cui realizzare dei prodotti artigianali. **Il progetto dovrebbe proseguire a settembre.**

Più informazioni su

Commenti

[Accedi](#) o [registrati](#) per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di QuiBrescia, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Altre notizie di Brescia



Cronaca

[Calano le persone scomparse: aumentano i ritrovamenti](#)



Palazzo loggia

[La Brescia del futuro: Fondazione Campus Edilizia nell'Agenda 2050](#)



Ambiente

[Effluenti zootecnici e abbruciamenti vegetali: le novità in Lombardia](#)



Iniziative

[Insuperabile-La Staffetta dell'inclusione: la tappa "zero" al Villaggio Prealpino](#)

Dalla Home



[Calano le persone scomparse: aumentano i ritrovamenti](#)



Palazzolo, minacce al consigliere leghista che denuncia il furto di abiti dai cassonetti



La Brescia del futuro: Fondazione Campus Edilizia nell'Agenda 2050



Fioccano multe e controlli sulle strade di Rovato: stangata sull'abbandono di rifiuti

IN CARCERE SI FORMANO ARTIGIANI. TERMINATO IL CORSO PER CALZOLAI

**CENTRO CAMPER
SEBINO****VENDITA •
NOLEGGIO •
MARKET •
OFFICINA •****EliveBrescia**
CANALE 181

Home > Attualità > In carcere si formano artigiani. Terminato il corso per calzolai

ATTUALITÀ

PRIMO PIANO

PRIMO PIANO / BRESCIA E PROVINCIA

In carcere si formano artigiani. Terminato il corso per calzolai

31 Luglio 2025



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IN CARCERE SI FORMANO ARTIGIANI. TERMINATO IL CORSO PER CALZOLAI



Nel carcere di Canton Mombello si forma una nuova generazione di artigiani. Si è conclusa la terza edizione del corso per calzolai rivolto ai detenuti della casa circondariale "Nerio Fischione": 80 ore di laboratorio dedicate a "Pelletteria e calzature" che hanno insegnato tecniche di montaggio, assemblaggio e creazione di accessori in pelle.

Il progetto, frutto di una rete che coinvolge [Gruppo Foppa](#), Associazione Artigiani di Brescia, Provincia di Brescia e aziende come Ciac, Montech e Vibram, punta a offrire competenze certificate e un'opportunità di riscatto a chi sconta una pena.



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IN CARCERE SI FORMANO ARTIGIANI. TERMINATO IL CORSO PER CALZOLAI

Negli ultimi mesi i partecipanti hanno realizzato scarpe, portachiavi, portafogli, borse e marsupi, usando anche materiali di scarto messi a disposizione dalle imprese, trasformandoli in oggetti di qualità. Alla guida del laboratorio c'era Valter Panada, premiato dall'Associazione Artigiani per il suo impegno sociale: "Non è solo un corso – spiega – ma un'occasione di incontro e socializzazione in un contesto in cui l'isolamento è profondo".



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Firma e destina

il tuo
5x1000

C.F. 98227180175



via Malta, 12 25124 Brescia
linguamadrebrescia@gmail.com
C.F. 98227180175
p.iva 04619500988

L'iniziativa, che fa parte del Programma GOL finanziato dall'Unione Europea tramite il PNRR, prevede per ogni edizione un esame finale per ottenere l'attestato regionale di competenza.

Visto il successo, l'esperienza continuerà: a settembre il progetto ripartirà con nuove attività e obiettivi più ambiziosi, dimostrando come il lavoro artigiano possa diventare un ponte verso il reinserimento sociale e lavorativo.



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IN CARCERE SI FORMANO ARTIGIANI. TERMINATO IL CORSO PER CALZOLAI



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IN CARCERE SI FORMANO ARTIGIANI. TERMINATO IL CORSO PER CALZOLAI

TAGS

ARTIGIANI

BRESCIA

CANTON MOMBELLO

CARCERE

LAVORO

Per la tua pubblicità qui... [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Made by 6chic.net](#)

© ÈliveBrescia | BRESCIA DIGITAL NEWS SRL

P.IVA 04045290980



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Data: 01.08.2025
Size: 170 cm2
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000

Pag.: 13
AVE: € 2720.00



Diventare calzolaio a Canton Mombello per reinserirsi domani

IN CARCERE

■ Si è conclusa nei giorni scorsi la terza edizione del corso di formazione per calzolai artigiani nella Casa circondariale «Nerio Fischione» di Spalti San Marco. Un percorso di 80 ore dedicato a «Pelletteria e calzature», con cui sette persone detenute nel carcere cittadino hanno appreso le tecniche di montaggio e assemblaggio dei componenti, ma anche realizzato portachiavi, marsupi, portafogli e borsette, utilizzando materiali di scarto messi a disposizione da alcune aziende del territorio. Un'idea sostenibile anche dal punto di vista ambientale, che ha dato nuova vita a materiali destinati allo smaltimento.

Il progetto è parte del Programma Gol (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), finanziato dall'Unione Europea con fondi del Pnrr. A promuoverlo è stata una rete consolidata di enti pubblici e privati: il coordinamento è affidato al Gruppo Foppa attraverso l'Ufficio Servizi al Lavoro, con il supporto dell'Associazione Artigiani di Brescia, della Provincia – tramite i Centri per l'impiego – e delle imprese Ciac srl, Montech srl e Vibram spa, che ha fornito i macchinari per la parte pratica.

Alla guida del laboratorio c'era Valter Panada, artigiano e formatore, recentemente insignito del Premio per l'impegno sociale dall'Associazione Artigiani. «Oltre alle competen-



Mestieri. Un corso di 80 ore

ze, questo corso restituisce dignità – ha spiegato Panada – ed è anche un'occasione per uscire dall'isolamento, creare relazioni e riscoprire la propria creatività».

Dalle basi del mestiere fino alle lavorazioni più complesse, le tre tappe del progetto – «calzolaio base», «avanzato» e infine «pelletteria» – hanno coinvolto in totale una quindicina di detenuti. Al termine di ciascun modulo è previsto un esame teorico e pratico per ottenere l'attestato regionale di competenza.

Il progetto, sostenuto con convinzione anche dalla direzione del carcere e dal personale dell'area educativa, proseguirà a partire da settembre con nuove edizioni. Un esempio concreto di come la formazione professionale, se ben integrata tra istituzioni, terzo settore e imprese, possa diventare un vero strumento di reinserimento sociale e lavorativo.



Brescia

di REDAZIONE

31 lug 2025 14:43



Calzolari crescono al Nerio Fischione



Si è recentemente conclusa la terza edizione del corso di formazione per calzolari artigiani presso la Casa Circondariale "Nerio Fischione" di Brescia. Il percorso di 80 ore, dedicato a "Pelletteria e calzature", rappresenta un ulteriore tassello di un progetto volto a promuovere l'artigianato come strumento concreto di rieducazione e reinserimento lavorativo. L'iniziativa è frutto della proficua sinergia tra il [Gruppo Foppa](#), che attraverso il suo Ufficio Servizi al Lavoro ne cura il coordinamento, l'Associazione Artigiani di Brescia per il supporto tecnico-formativo, il Settore Lavoro - Centri per l'Impiego (CPI) della Provincia di Brescia e tre importanti realtà imprenditoriali lombarde: Ciac srl, Montech srl e Vibram Spa, che ha messo a disposizione macchinari specifici, indispensabili per le attività pratiche di laboratorio.

Il progetto è reso possibile grazie al fondamentale sostegno della Direzione del carcere, nella persona della dott.ssa Francesca Paola Lucrezi, e del Capo Area Giuridico-Pedagogica degli Istituti Penitenziari di Brescia, dott. Matteo Pedroni, che hanno creduto e investito nella proposta formativa.

Il progetto rientra nel Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Pensato come un percorso a livelli crescenti di specializzazione, il progetto ha visto il susseguirsi di tre edizioni: "Calzolaio base", ottobre-dicembre 2024, 56 ore: dedicato alle tecniche fondamentali di assemblaggio, cucitura e riparazione delle calzature. Hanno partecipato 7 persone detenute; "Calzolaio avanzato", gennaio-aprile 2025, 80 ore: ha approfondito le lavorazioni più complesse come l'orlatura e la scarnitura. Il corso ha coinvolto 5 partecipanti. Infine, "Pelletteria e calzature", giugno-luglio 2025, 80 ore: il focus è stato sul montaggio di prodotti di pelletteria e l'assemblaggio dei componenti della calzatura. Vi hanno preso parte 7 iscritti.

Nella prima e nella terza edizione è stato inserito un modulo di 16 ore dedicato alla formazione specifica sulla sicurezza sul lavoro. Al termine di ogni percorso, i partecipanti hanno sostenuto una prova teorica e una pratica per il conseguimento dell'Attestato regionale di competenza, riconosciuto dal Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia.

Il corso è stato condotto da Valter Panada, tecnico e formatore, recentemente insignito dall'Associazione Artigiani Brescia, nell'ambito delle celebrazioni per gli 80 anni di fondazione, del "Premio per l'impegno sociale". Un riconoscimento che gli è stato conferito non solo per aver trasmesso competenze legate a un mestiere prezioso e sempre più raro, ma anche per la capacità di offrire un'opportunità concreta di riscatto, restituendo dignità e speranza. Panada racconta così l'esperienza: "Questa terza edizione è stata un successo! Oltre alle calzature, abbiamo realizzato portachiavi, portafogli, marsupi, borsette e tanto altro, dando spazio alla loro creatività. Inoltre, c'è un valore anche ambientale perché abbiamo utilizzato materiali di scarto che alcune aziende avrebbero altrimenti smaltito, offrendo loro una nuova vita. Infine, e cosa più importante, questo laboratorio è occasione di incontro e socializzazione tra le persone detenute: un pretesto per creare relazioni in un contesto in cui l'isolamento è spesso profondo e drammatico".

Grazie alla buona riuscita e al consolidamento dell'iniziativa, il progetto è destinato a proseguire. A partire da settembre sono previsti nuovi sviluppi, con l'obiettivo di rafforzare le buone pratiche già avviate e ampliare l'impatto formativo e sociale del percorso.

Un esempio concreto di come il "fare sistema", mettendo in rete enti pubblici e privati, terzo settore e imprese, possa trasformarsi in un motore di cambiamento sociale generando opportunità reali per chi sceglie di mettersi in gioco e costruire, con determinazione e coraggio, un nuovo futuro.

Nerio fischione

Corso calzolari

CONDIVIDI SU



REDAZIONE

31 lug 2025 14:43

Ancora Nessun Commento

Scrivi un commento qui (minimo 3 caratteri)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



TI POTREBBERO INTERESSARE



La riabilitazione sociale passa dalla scuola

Fisc Federazione
Italiana
Settimanali
Cattolici

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



SALE DELLA COMUNITÀ

Centro diocesano delle comunicazioni sociali Giulio Sanguineti

via A. Callegari, 6 - 25121 Brescia Tel +39 030 578541

Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales fondazioneosanfrancescodisales.it

P.Iva 02601870989 - Cf 98104440171

VoceMedia

www.vocemedi.it

Via Callegari 6 25121 Brescia Tel: +39 030 5785461

Seguici su:



Map data ©2025 Report a map error

LA VOCE DEL POPOLO iscr. al Tribunale di Brescia n. 184/1961 del 01 dicembre 1961. Direttore responsabile **Luciano Zanardini**

La Voce del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria.

La Voce del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Amministrazione Trasparente

AREA RISERVATA

[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Conclusa la terza edizione del corso per calzolai nel carcere di Canton Mombello: un ponte tra artigianato e reinserimento lavorativo

 radiobrunobrescia.it/2025/08/01/conclusa-la-terza-edizione-del-corso-per-calzolai-nel-carcere-di-canton-mombello-un-ponte-tra-artigianato-e-reinserimento-lavorativo/

ThemeGrill

1 Agosto 2025



Si è recentemente conclusa la terza edizione del corso di formazione per calzolai artigiani presso la Casa Circondariale “Nerio Fischione” di Brescia. Il percorso di 80 ore, dedicato a “Pelletteria e calzature”, rappresenta un ulteriore tassello di un progetto volto a promuovere l’artigianato come strumento concreto di rieducazione e reinserimento lavorativo.

L’iniziativa è frutto della proficua sinergia tra il **Gruppo Foppa**, che attraverso il suo Ufficio Servizi al Lavoro ne cura il coordinamento, l’Associazione Artigiani di Brescia per il supporto tecnico-formativo, il Settore Lavoro – Centri per l’Impiego (CPI) della Provincia di Brescia e tre importanti realtà imprenditoriali lombarde: Ciac srl, Montech srl e Vibram Spa, che ha messo a disposizione macchinari specifici, indispensabili per le attività pratiche di laboratorio.

Il progetto è reso possibile grazie al fondamentale sostegno della Direzione del carcere, nella persona della dott.ssa Francesca Paola Lucrezi, e del Capo Area Giuridico-Pedagogica degli Istituti Penitenziari di Brescia, dott. Matteo Pedroni, che hanno creduto e investito nella proposta formativa.

Il progetto rientra nel Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Un percorso di crescita professionale in tre tappe

Pensato come un percorso a livelli crescenti di specializzazione, il progetto ha visto il susseguirsi di tre edizioni:

- “Calzolaio base”, ottobre-dicembre 2024, 56 ore: dedicato alle tecniche fondamentali di assemblaggio, cucitura e riparazione delle calzature. Hanno partecipato 7 persone detenute.
- “Calzolaio avanzato”, gennaio-aprile 2025, 80 ore: ha approfondito le lavorazioni più complesse come l'orlatura e la scarnitura. Il corso ha coinvolto 5 partecipanti.
- Infine, “Pelletteria e calzature”, giugno-luglio 2025, 80 ore: il focus è stato sul montaggio di prodotti di pelletteria e l'assemblaggio dei componenti della calzatura. Vi hanno preso parte 7 iscritti.

Nella prima e nella terza edizione è stato inserito un modulo di 16 ore dedicato alla formazione specifica sulla sicurezza sul lavoro.

Al termine di ogni percorso, i partecipanti hanno sostenuto una prova teorica e una pratica per il conseguimento dell'Attestato regionale di competenza, riconosciuto dal Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia.

Il corso è stato condotto da Valter Panada, tecnico e formatore, recentemente insignito dall'Associazione Artigiani Brescia, nell'ambito delle celebrazioni per gli 80 anni di fondazione, del “Premio per l'impegno sociale”. Un riconoscimento che gli è stato conferito non solo per aver trasmesso competenze legate a un mestiere prezioso e sempre più raro, ma anche per la capacità di offrire un'opportunità concreta di riscatto, restituendo dignità e speranza. Panada racconta così l'esperienza: “Questa terza edizione è stata un successo! Oltre alle calzature, abbiamo realizzato portachiavi, portafogli, marsupi, borsette e tanto altro, dando spazio alla loro creatività. Inoltre, c'è un valore anche ambientale perché abbiamo utilizzato materiali di scarto che alcune aziende avrebbero altrimenti smaltito, offrendo loro una nuova vita. Infine, e cosa più importante, questo laboratorio è occasione di incontro e socializzazione tra le persone detenute: un pretesto per creare relazioni in un contesto in cui l'isolamento è spesso profondo e drammatico”.

Grazie alla buona riuscita e al consolidamento dell'iniziativa, il progetto è destinato a proseguire. A partire da settembre sono previsti nuovi sviluppi, con l'obiettivo di rafforzare le buone pratiche già avviate e ampliare l'impatto formativo e sociale del percorso.

Un esempio concreto di come il “fare sistema”, mettendo in rete enti pubblici e privati, terzo settore e imprese, possa trasformarsi in un motore di cambiamento sociale generando opportunità reali per chi sceglie di mettersi in gioco e costruire, con determinazione e coraggio, un nuovo futuro.

Copyright © 2025 [Radio Bruno](#). Tutti i diritti riservati.

Theme: ColorMag by [ThemeGrill](#). Powered by [WordPress](#).